



## Comunicato Comitato Bosco – Il Pulcino

Mercoledì 18 Marzo 2015

### Ferrovia Reggio E. - Sassuolo

Patrimonio della collettività di Reggio Emilia, creata a partire dal 1883, ha superato indenne due guerre mondiali, oggi rischia concretamente di andare perduta a causa della gestione portata avanti dalla Regione Emilia Romagna, ente cui è stata “devoluta” non più di 15 anni fa.

[www.ilpulcino.eu](http://www.ilpulcino.eu)

Si sta concretizzando in questi giorni il piano voluto da alcuni funzionari dell'Amministrazione della Regione Emilia Romagna e portato avanti da FER (Ferrovie dell'Emilia Romagna) di progressivo smantellamento del servizio passeggeri sul treno Reggio E. – Sassuolo.

Ha fatto notizia sui mezzi di informazione locali il tentativo di far passare sotto silenzio la chiusura della stazione di Due Maestà che è stata soppressa Lunedì scorso, 16 Marzo 2015, dopo un brevissimo preavviso, a cui è seguito rapidamente lo smantellamento fisico della segnaletica e del comando di chiamata, come ben documentato dalle foto e dalle riprese di giornali e tv.

I criteri adottati da FER e ribaditi dal Direttore dell'Esercizio Ferroviario, Ing. Lunghi, nell'intervista rilasciata al Resto del Carlino il 17/03/2015 sono inconsistenti ed illogici, nella stessa intervista si parla della soppressione confermata di tre fermate: Due Maestà, Bosco e viale Piave. Per sostenere la chiusura di tutte queste tre fermate si ricorre, a distanza di poche righe, a ben tre argomentazioni diverse:

- **per la fermata di Due Maestà si dice che la fermata è soppressa causa lo scarso utilizzo** (ma visto che la fermata è a richiesta, se non c'era richiesta non si perdeva neanche tempo....!);
- **per la fermata di viale Piave a Reggio, visto che la stessa è invece frequentatissima (oltre 100 utenti al giorno) si ricorre alla scusa che questa è troppo vicina ad altre fermate**, ma allora perché non sopprimere le fermate meno utilizzate e potenziare quella preferita dall'utenza?;
- **per la fermata di Bosco si sostiene invece che “il punto sarà del tutto rifatto”, quando invece l'intervento previsto è il semplice allungamento del binario di scambio**. Ancora: si omette di dire che Bosco funge già oggi da nodo di scambio tra i treni che corrono in senso opposto (essendo la tratta a binario unico), la fermata è utilizzata e non ci sono altre fermate vicine ed in ogni caso gran parte dei treni passeggeri dovrà comunque fermarsi a Bosco proprio per scambiare, quindi nessun impatto sui tempi di percorrenza con o senza la possibilità per i passeggeri di salire o scendere.

L'azione portata avanti dalla Regione è tanto più indigesta a causa dell'aggressività e della totale indifferenza alle necessità del territorio e dei cittadini, addirittura viene derubricata la presenza di un Assessore e di un Consigliere comunale di Reggio Emilia (Tutino e De Franco) al presidio di Lunedì scorso con un “il Comune sapeva da tempo”.

Vorremmo inoltre capire meglio **cosa si intende quando si parla de “la strada della velocizzazione e del risparmio che FER ha intrapreso”, secondo noi si dovrebbe intraprendere una strada che porti a fornire un servizio pubblico realmente alternativo all'automobile.**

- **Dov'è finito il progetto della metropolitana di superficie tra Reggio E. e Sassuolo?**
- **Perché non si prende ad esempio Modena dove il servizio passeggeri sul treno “Gigetto” è stato recentemente implementato e potenziato facendo investimenti sulla linea Modena – Sassuolo?**

**Venerdì 20 Marzo 2015 dalle h 10:00 alle h 11:00 sarà presente in P.zza Prampolini a Reggio Emilia la trasmissione televisiva “Mi manda Rai 3”, il Comitato Bosco – Il Pulcino sarà presente per riportare l'attenzione sul problema sempre attuale della mobilità, della programmazione delle infrastrutture, del trasporto pubblico e dell'inquinamento, ovvio corollario alla mancanza di alternative all'auto privata.**

Albinea (RE), 18 Marzo 2014

per il Comitato Bosco – Il Pulcino  
Ing. Giovanni Davoli  
339-7234286